



★ **N O V A** ★  
PAROLA ALL'ITALIA

OPEN SPACE TECHNOLOGY

INSTANT REPORT

Cosa deve fare il governo della coalizione progressista nei prossimi cinque anni per **migliorare la vita delle italiane e degli italiani?**

LUOGO - DATA

## SALUTI

**SILVIA ALBERICI**  
COORDINATRICE PROVINCIALE



Buongiorno, vi do il benvenuto a NOVA Parola all'Italia. Un grazie da parte mia, che ho avuto il piacere di coordinare questo evento e tutto il team, per aver aderito a questa importante e vasta iniziativa di carattere Nazionale. Questo week end si terranno infatti 100 spazi di confronto contemporaneamente in tutta Italia, da Nord a Sud. Il numero di adesioni è stato sorprendente, oltre le aspettative: abbiamo superato le 16,000 iscrizioni.

NOVA nasce dall'obiettivo di concretizzare le vostre idee e proposte e stabilire insieme le priorità del prossimo programma di governo. Ciò che emergerà da tutti i territori verrà messo a disposizione di tutte le forze progressiste. Questo non è quindi un esercizio interno ed esclusivo ma al contrario, aperto ed inclusivo. Noi crediamo infatti che solo attraverso un percorso di questo tipo si possa ambire a quel cambiamento, così necessario, per migliorare veramente la qualità della nostra vita e quella delle generazioni che verranno. I temi sono molti, dalla tutela della salute pubblica al lavoro, dall'ambiente e la biodiversità alla cultura, dalla necessità di pace, alla sicurezza. E poi il tema di una fiscalità più equa, di una transizione energetica veramente sostenibile e a favore di noi cittadini e non di speculatori. Le persone vanno coinvolte nei processi decisionali. Ognuno di voi ha sicuramente dei pensieri a riguardo.

Oggi è l'occasione giusta per parlarne e per esprimersi, se volete, in un clima informale e con un metodo innovativo che vi permetterà di muovervi liberamente. Ma di questo vi parlerà meglio Patrizia. Ancora una volta grazie, buon lavoro e buon divertimento.

## INTRODUZIONE

**PATRIZIA DI GIUSEPPE**  
FACILITATORE PRINCIPALE



“Cosa deve fare il governo della coalizione progressista nei prossimi cinque anni per migliorare concretamente la vita delle italiane e degli italiani?”

Benvenuti e grazie per aver voluto partecipare a NOVA – Parole all'Italia L'OST a cui parteciperete sarà un'esperienza semplice ma estremamente coinvolgente.

Ma che cos'è un OST?

L'Open Space Technology è uno strumento che nasce negli USA quasi 40 anni fa, dalle osservazioni delle dinamiche che avvengono nei convegni e seminari tradizionali. Dopo molte energie spese nella sua realizzazione, l'organizzatore scopre che i momenti più significativi e incisivi della giornata sono quelli del coffee break. È infatti durante questi momenti che nascono i pensieri più produttivi perché le persone si muovono liberamente per comunicare con le altre, scelte da loro stesse, e per parlare degli argomenti che loro ritengono interessanti.

È spesso proprio nei luoghi informali che ci si confronta, ci si influenza, ci si orienta e si decide perché la libertà di muoversi presuppone l'interesse a farlo e la passione aiuta a costruire-fare-produrre con responsabilità. Le conversazioni più utili sono quelle che nascono spontaneamente.

Il 18 aprile, a Roma, è stato sviluppato un OST con 500 persone e, alla fine della giornata, tutti i partecipanti hanno ricevuto un report con i temi discussi nei vari gruppi di lavoro.

## INTRODUZIONE

**PATRIZIA DI GIUSEPPE**  
FACILITATORE PRINCIPALE



Questo succederà anche oggi.

Siamo qui per costruire un progetto di governo di coalizione scritto insieme dai cittadini. Questo è uno dei cento spazi aperti alla democrazia che in questo momento, e quasi in contemporanea, si realizzano nel nostro Paese.

Se in questo processo ci fosse un colore predominante non andrebbe bene. Qui si sente respirare la società e non gli apparati. La domanda posta al centro di questo incontro sta a cuore anche a chi adesso è nell'astensione, che non è convinto di andare a votare. Tutti voi avete la percezione che bisogna trovare soluzioni a questa domanda ed è per questo che siete qui.

Come si svolgerà il nostro OST?

I principi

Il nostro Ost si baserà su quattro semplici principi:

- 1) Chi c'è è la persona giusta
- 2) Ciò che accade è ciò che doveva accadere
- 3) Quando si inizia si inizia, quando si finisce si finisce
- 4) La legge dei due piedi: ciascuno può muoversi liberamente secondo i propri interessi e quindi spostarsi dove vuole. Puoi decidere di essere "bombo" (impollinando i tavoli) o "farfalla" (creando spazi di riflessione).

## MERCATO DEI TEMI

**PATRIZIA DI GIUSEPPE**  
FACILITATORE PRINCIPALE



Alla domanda iniziale quale risposta potremmo dare?.

Ogni partecipante può proporre un tema nel "mercato dei temi".

I temi proposti verranno appesi al nostro cartellone in modo tale che tutti possano sapere quale sia l'argomento e dove sia collocato il relativo tavolo di discussione.

Chi propone un tema al mercato dei temi si assume il piacere e la responsabilità del lavoro del rispettivo tavolo di discussione. Per i convocatori/trici dei temi non vale la legge dei due piedi! Il proponente gestirà il tavolo, mentre qualcuno designato tra i partecipanti, prenderà appunti al computer. Al termine della discussione, quando suonerà il gong, il convocatore/trice si recherà nello spazio report e sintetizzerà i contenuti della discussione.

Il mercato dei temi è organizzato in tre sessioni da cinque tavoli ciascuna

Si inizia:

Chi vuole proporre il primo tema deve venire al centro e dichiararlo e appenderlo nello spazio corrispondente del cartellone.

Vi chiederei, anche per rispettare il regolamento dell'Ost, di limitarvi a dichiarare il tema in modo semplice ed essenziale. L'approfondimento e la discussione avverrà successivamente ed esclusivamente al tavolo.

## MERCATO DEI TEMI

**PATRIZIA DI GIUSEPPE**  
FACILITATORE PRINCIPALE

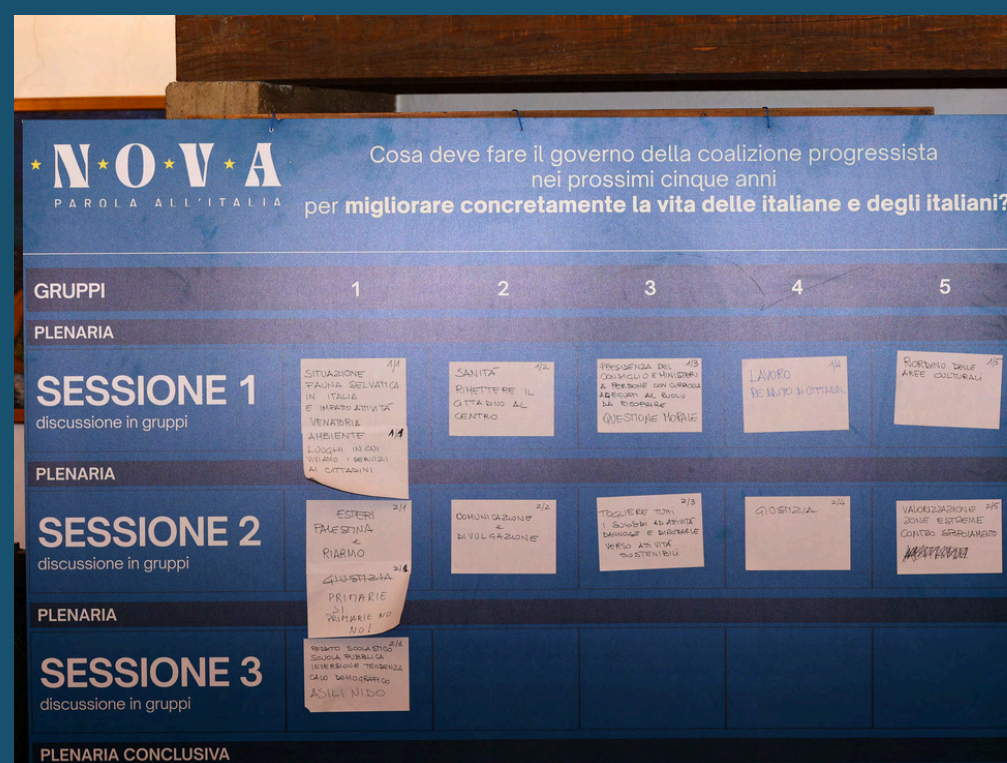
Nel caso in cui i temi si ripetano, chiederò ai proponenti se desiderano accorparli. In quel caso, il gruppo avrà due coordinatori.

Una volta terminato il mercato dei temi, indicherò gli spazi numerati e inviterò i convocatori a recarvisi per iniziare i lavori. Tutti gli altri partecipanti potranno avvicinarsi al cartellone per scegliere a quale tavolo unirsi.

Al termine di ogni sessione, un segnale sonoro (Gong) vi inviterà a tornare nel cerchio comune.

A questo punto, non mi resta che augurare buon lavoro e buon divertimento a tutti!





**GRUPPO 1**

Fauna selvatica, ambiente: impatto e servizi

**GRUPPO 2**

Sanità: mettere il cittadino al centro

**GRUPPO 3**

Curriculum adeguato al ruolo da ricoprire: Presidenza del Consiglio e Ministri

**GRUPPO 4**

Lavoro e reddito di cittadinanza

**GRUPPO 5**

Riordino delle aree culturali

### Fauna selvatica, ambiente: impatto e servizi

Convocatore/trice  
Parea Luigi  
Diadamo Paolo



Impatto attività venatoria sulla fauna selvatica:

Alla luce della riforma in corso sulla L.157-9, relativa alla protezione della fauna selvatica attraverso il DDL 1552, attualmente in esame in Parlamento e in considerazione dei contenuti di tale DDL, si propone la necessità di bloccare questo iter e, se approvato, di annullarlo come uno dei primi interventi legislativi che il Governo progressista dovrà realizzare. Il tutto attraverso una nuova legge che abbia come obiettivo la sostanziale protezione dei selvatici, riducendo o ancor meglio abolendo completamente l'attività venatoria in Italia, nel rispetto della volontà della maggioranza della popolazione, considerato che i cacciatori sono una percentuale minima della stessa.

La maggioranza della popolazione, la cui sicurezza viene messa sempre più a rischio, e la maggioranza della popolazione, che chiede a gran voce di abolire la possibilità anacronistica riconosciuta ai cacciatori di accedere alle proprietà private.

Si ribadisce che questo trend va in contrasto con le Direttive UE con conseguenti sanzioni per infrazioni che si ripercuotono sulle tasche dei cittadini.

Tutela del territorio, Acqua pubblica e Fonti Energetiche:

La gestione dell'acqua deve restare pubblica, a maggior ragione visto che si tratta di una risorsa fondamentale e sempre più scarsa.

Per un recupero delle fonti idriche si chiede una legge nazionale che tenga conto dell'indice di impermeabilità dei suoli nelle aree urbanizzate da imporre nei nuovi progetti e di recupero della permeabilità modificando la tipologia delle pavimentazioni esistenti.

## SESSIONE 1 GRUPPO 1

### Fauna selvatica, ambiente: impatto e servizi

Convocatore/trice  
Parea Luigi  
Diadamo Paolo



Un corretto e parco consumo dell'acqua si deve imporre anche in agricoltura. In questo contesto si chiede di annullare il consumo del suolo, anche imponendo il preventivo recupero delle aree dismesse, ovvero la riconversione in aree verdi, nonché di intervenire con una appropriata gestione del bosco, che si ricollega al grave problema del dissesto idrogeologico.

Per ridurre il consumo dei combustibili fossili si incentivano le fonti rinnovabili solari ed eoliche non attraverso grandi impianti, che impattano sul territorio, bensì attraverso la realizzazione di mini-impianti su infrastrutture già esistenti come pali, tetti.

Agricoltura, zootecnia, distribuzione degli alimenti e impatti ambientali:

Considerate le ricadute negative che gli allevamenti intensivi comportano si propone di azzerare i fondi devoluti a questo tipo di attività e di convertirli a favore di politiche di produzione del cibo più sostenibili, come il vegetale e il biologico, nonché autorizzando il commercio della carne coltivata, collaborando con le istituzioni europee per una corretta disciplina normativa.

Serve una maggiore sensibilizzazione anche sulle drammatiche conseguenze che la pesca intensiva sta arrecando ai nostri mari, con l'introduzione di divieti e riduzione delle quantità di pescato ammesse.

Sul fronte agricoltura assume valore imprescindibile limitare l'utilizzo dei pesticidi, e al contempo introdurre misure che equiparano i costi della coltivazione biologica a quelli della coltivazione tradizionale.

## SESSIONE 1 GRUPPO 2

### Sanità: mettere il cittadino al centro

Convocatore/trice  
Sormani Ivan



Il ruolo del medico di medicina generale all'interno della cosiddetta "medicina territoriale": è la figura di riferimento per tutti i bisogni del paziente, medicina curativa e preventiva; emerge il bisogno, a fronte delle carenze di comunità (ancora da riempire di professionisti) un intervento nella creazione di équipes sanitarie territoriali capillarizzate, con la possibilità di figure di supporto del medico per tutte le attività di cura (infermieri professionali, figure tecniche per la riabilitazione) e amministrative.

Il medico deve avere uno spazio di lavoro il più possibile capillarizzato, si possono utilizzare i locali degli enti (comuni e scuole, per la cura dei problemi dei bambini con bisogni sanitari specifici e supervisione della salute globale della popolazione scolastica) per permettere loro di effettuare l'incontro con tutti i cittadini, anche nei paesi più svantaggiati (territori montani, territori spopolati, in cui tutti i servizi sono stati dismessi).

Emerge da tutto il gruppo la volontà di una riforma sanitaria complessiva, che abbracci tutti i numerosi e diversi aspetti della sanità:

prevenzione da implementare con misure di attivazione di servizi per sostenere la buona salute, prima di ammalarci, oppure per mantenerci il più possibile in salute;

cura: riduzione della sovvenzione sanitaria alle realtà private (abolizione della sanità convenzionata), separazione netta fra pubblico e privato, mantenendo a carico del privato di tutti gli oneri di investimento in sanità, a parità di servizi offerti;

la presa in carico della fragilità, anche qui con territori che tornano ad avere un presidio iniziale di collegamento con i cittadini, servizi domiciliari integrati funzionali e pubblici, non gestiti da cooperative e società di profitto, che ora sono entità della convenzione sanitaria; la questione del caregivers, coloro che aiutano e sostengono i disabili all'interno della loro famiglia, non solo come riconoscimento della funzione, ma con retribuzione e diritti compatibili con il ruolo (gratuità delle cure, liste d'attesa...);

## SESSIONE 1 GRUPPO 2

### Sanità: mettere il cittadino al centro

Convocatore/trice  
Sormani Ivan



aspetti relativi al trattamento economico dei lavoratori della sanità: adeguamento degli stipendi di tutti i lavoratori della sanità, in modo da azzerare il bisogno da parte loro di effettuare prestazioni aggiuntive (es. intramoenia).

Emerge la necessità di passare da aziende ospedaliere a enti, con ritorno a una gestione centralizzata (nazionale), con richiesta di aumento degli investimenti in sanità, (progressivamente avvicinarsi al 8-9%), con revisione nomine delle dirigenze strategiche, in modo da liberare immediatamente, senza alcun esborso aggiuntivo, una quota di medici ora impiegati per i compiti di dirigenza e reinserirli nei compiti operativi sanitari.

Si chiede di incentivare la telemedicina, come strumento di supporto del medico.

Altro punto fondamentale è la questione dell'accesso ai percorsi di formazione sanitaria, che vanno ampliati come offerta formativa, con conseguente intervento di finanziamento dell'università, con interventi anche sull'aumento dei posti per ogni facoltà dell'ambito sanitario.

Semplificazione delle procedure di passaggio dei farmaci (ottimizzazione dei passaggi delle impegnative dal medico, al paziente, alle farmacie) soprattutto per gli aspetti di cronicità, che necessitano di richieste continuative e costanti nel tempo.

Si sottolinea un'attenzione da implementare a tutti gli aspetti di comunicazione e divulgazione delle informazioni sanitarie dei pazienti, che spesso non hanno punti di riferimento in operatori sanitari che spendono il loro tempo a spiegare il significato di analisi ed esami diagnostici (gli stessi operatori che sono oberati dagli aspetti burocratici e non possono dilungarsi troppo nelle spiegazioni ai pazienti). Tutto ciò in un ambito di inversione delle priorità della sanità, che deve tornare a sostenere i bisogni dei cittadini e non i ritorni economici delle prestazioni erogate.

## SESSIONE 1 GRUPPO 3

### Curriculum adeguato al ruolo da ricoprire: Presidenza del Consiglio e Ministri

Convocatore/trice  
Gorla Leonardo



La questione ritenuta di fondamentale importanza non intende precludere il suffragio universale quale espressione più elevata della democrazia, ma porre dei paletti necessari alla politica per consentire un'allocazione di figure che siano adeguate a ruoli apicali da ricoprire. Dall'esito delle urne non possono essere determinate scelte pregiudizievoli per la collettività, in quanto alla guida dei Ministeri e alla Presidenza del Consiglio devono essere reclutate eccellenze che consentano di convergere verso le migliori scelte per la collettività. Occorrerà quindi intervenire da un punto di vista normativo per inserire adeguati requisiti per l'accesso ai Ministeri e alla nomina dei ministri e alla Presidenza del Consiglio, verificando scrupolosamente non solo l'assenza di sentenze di condanne definitive ma altresì l'assenza di procedimenti giudiziari in corso. Dovranno altresì essere previsti requisiti culturali e curricolari comprovati e certificati. Gioverà a riguardo scongiurare la presenza di liste bloccate alle elezioni che precludono di fatto un accesso universale al fine di consentire a eccellenze prive di legami pregressi alla politica di poter accedere agli incarichi. La questione potrà essere altresì trattata ed estesa a livello territoriale nelle competizioni elettorali Comunali Provinciali e Regionali. Gioverà intervenire anche nell'ambito delle università telematiche autorizzate al rilascio di titoli universitari al fine di poter certificare che i titoli rilasciati siano adeguati ai percorsi di studio assicurati dalle facoltà universitarie tradizionali.

## SESSIONE 1 GRUPPO 4

### Lavoro e reddito di cittadinanza

Convocatore/trice  
Turati Ernesto  
Genio Raffaele



Migliorare la gestione del reddito di cittadinanza con criteri di sorveglianza nella distribuzione tramite maggiori controlli degli organi preposti;  
 aumentare la tassazione per i datori di lavoro che creano lavoro precario;  
 scala mobile (legare i salari al costo della vita);  
 tutelare i contratti collettivi tramite l'iscrizione al sindacato obbligatoria (proposta parzialmente condivisa);  
 riduzione delle tipologie di contratti di lavoro (maggiore attenzione da parte degli organi preposti agli studenti che devono entrare nel mercato del lavoro);  
 stato imprenditore, maggiori investimenti pubblici;  
 redistribuzione della ricchezza generata;  
 affrontare il tema AI tutelando i posti di lavoro;  
 investire maggiormente nelle politiche attive del mondo del lavoro (es. lavoratrice/lavoratore che frequenta un corso di formazione deve essere finalizzato a un riscontro rapido da parte del mercato del lavoro);  
 rivedere verso il basso la tassazione attuale prevista per il lavoratore precario;  
 richiesta la riduzione dell'orario di lavoro per una vita privata maggiormente vivibile;  
 aumento del tetto salariale minimo (per i lavoratori) e massimo (per i dirigenti pubblici);  
 introduzione del reddito casalingo;  
 introduzione patrimoniale di scopo (es. creazione di nuovi asili nido pubblici);  
 equiparare maggiormente la tassazione da parte degli stati europei per evitare che i gruppi come FIAT o altri possano andare all'estero con il solo obiettivo di pagare meno tasse;  
 accorpere Ministero del Lavoro a quello dello sviluppo economico;  
 prendere, ad esempio, esperienze virtuose di altri stati che riescono a incrociare rapidamente e in modo efficace la richiesta di lavoro con l'offerta (es. Australia che utilizza il tax file number), seppur con il rischio di un maggiore aumento del lavoro precario;  
 abolizione dei voucher perché aumentano il lavoro precario.

## Riordino delle aree culturali

Convocatore/trice  
Sozzani Ida Paola  
Sempio Mariangela



Il gruppo ritiene che la scuola pubblica debba avere una priorità sia sul piano politico sia su quello finanziario, attraverso investimenti strutturali e continui. È necessario garantire maggiore stabilità agli insegnanti ed eliminare la precarietà lavorativa, così da assicurare continuità educativa e valorizzazione professionale. Anche la ricerca dovrebbe essere libera e sostenuta da finanziamenti costanti, evitando dipendenze da logiche episodiche o discontinue. In questo ambito, sarebbe utile creare uffici che si occupino esclusivamente della progettazione, soprattutto europea, poiché molti enti pubblici non riescono a partecipare ai bandi per mancanza di professionalità e competenze specifiche. Per questo motivo si potrebbe prevedere un'istituzione a livello provinciale dedicata interamente alla progettazione. Andrebbero inoltre rafforzati i concorsi pubblici nell'area culturale. Per quanto riguarda il sistema universitario e formativo, sarebbe necessaria una revisione degli accreditati, evitando la concentrazione delle proprietà delle università telematiche. Andrebbe inoltre eliminato l'attuale sistema dei Credito Formativo Universitario (CFU), sostituendolo con un nuovo modello ancora da definire. I corsi serali necessiterebbero di un riordino e di una rimodulazione delle tasse. Si propone anche l'abolizione della riforma degli istituti tecnici, che prevede il dimezzamento delle ore dedicate a fisica, chimica e scienze e l'inizio anticipato dell'alternanza scuola-lavoro; questa riforma viene vista come un possibile primo passo verso la trasformazione delle scuole in fondazioni.

### Riordino delle aree culturali

Convocatore/trice  
Sozzani Ida Paola  
Sempio Mariangela



Nel settore della cultura e dei beni culturali, sarebbe necessaria una revisione della legge Franceschini e il ritorno dei musei e dei beni culturali sotto la piena dipendenza del Ministero dei Beni Culturali e delle soprintendenze. Occorrerebbe ripensare il sistema di distribuzione dei fondi, garantendo finanziamenti costanti e stabili. Andrebbe superata la logica dei bandi, poiché spesso risultano assegnati sempre agli stessi soggetti. I beni culturali non dovrebbero essere trasformati in fondazioni, né privatizzati, poiché la cultura non viene considerata sufficientemente un investimento pubblico. Essi non dovrebbero diventare strumenti o “fantocci” di coloro che forniscono i finanziamenti e non dovrebbero perdere la loro essenza: occorre evitare ogni forma di snaturamento.

Considerando che molti turisti visitano l’Italia proprio per il patrimonio culturale, sarebbe opportuno destinare una parte degli introiti derivanti dal turismo al finanziamento dei beni culturali. È stato inoltre osservato che alcune diocesi hanno introdotto il pagamento dell’ingresso, nonostante tutto l’ambiente costruito appartenga ai cittadini e non a enti specifici. In generale, emerge la preoccupazione che la cultura stia progressivamente diventando accessibile solo a determinate classi sociali.

Il lavoro culturale richiede inoltre una maggiore tutela. La contrattualistica dei lavoratori dell’arte e dello spettacolo dovrebbe essere rivista, definendo con chiarezza criteri e competenze e riconoscendo l’impegno che spesso occupa anche il tempo libero. Molto frequentemente il lavoro culturale si fonda esclusivamente sulla passione individuale, senza che questo generi un adeguato valore economico; una situazione che andrebbe superata.

**Riordino delle aree culturali**

**Convocatore/trice**  
**Sozzani Ida Paola**  
**Sempio Mariangela**



Rimane centrale anche il tema degli archivi pubblici e privati, che richiederebbe ulteriori approfondimenti e interventi specifici. Analogamente, le biblioteche rappresentano uno dei principali luoghi attraverso cui avvicinare le persone alla cultura. Tuttavia, le biblioteche pubbliche dipendono spesso dall'interesse degli amministratori comunali: quando manca attenzione politica, la biblioteca rischia di essere abbandonata. È stato evidenziato inoltre che con il “fondo Giuli”, in alcuni casi, sono arrivati 12.000 euro da spendere in soli quattro mesi, costringendo le biblioteche ad acquistare beni non realmente necessari entro tempi molto ristretti. Tale misura viene interpretata come fortemente propagandistica. Si ritiene quindi necessario un sostegno statale stabile e strutturato, evitando interventi occasionali o spot estemporanei.

Infine, andrebbe previsto un sostegno agli enti privati che operano nel settore culturale, purché non strutturati come fondazioni, come nel caso degli istituti di storia contemporanea. Più in generale, sia il ministro della Cultura sia il ministro dell'Istruzione dovrebbero essere persone con una reale esperienza e un passato professionale nel rispettivo ambito di competenza, così da garantire una conoscenza concreta dei settori amministrati.



**GRUPPO 1**

Esteri, Palestina, disarmo

**GRUPPO 2**

Comunicazione e divulgazione

**GRUPPO 3**

Dirottamento dei sussidi ad attività sostenibili

**GRUPPO 4**

Giustizia

**GRUPPO 5**

Valorizzazione aree interne contro lo spopolamento



## SESSIONE 2 GRUPPO 1

### Esteri, Palestina, disarmo

Convocatore/trice  
Volonterio Ernesto



Riconoscimento dello Stato di Palestina a tutela della proprietà delle terre palestinesi;  
ridefinizione delle politiche industriali tra Italia ed Israele;  
riconoscimento delle forme di resistenza palestinesi (riconoscimento del “solo” ruolo politico di Hamas) finalizzato alla costituzione dello Stato di Palestina;  
maggiore trasparenza riguardo agli interessi delle lobby che coinvolgono politici italiani;  
coinvolgimento dell’ONU nel processo di riconoscimento dello Stato di Palestina;  
referendum popolare per votazione su “azzeramento delle relazioni tra Italia e Israele”;  
stop al riarmo tramite il ReArm EU;  
richiesta di uscita dalla NATO per ristabilire la sovranità italiana e non essere sottomessi a decisioni altrui (Es: USA);  
stop al riarmo senza che venga meno la sicurezza, puntando maggiormente sulla cultura della legalità con investimenti mirati sulle forze dell’ordine focalizzandosi maggiormente in ambito territoriale.

## SESSIONE 2 GRUPPO 2

### Comunicazione e divulgazione

Convocatore/trice  
Olivari Luigi



Si propone di trovare una forma comunicativa nuova e unica per comunicare meglio, riducendo al tempo stesso la presenza mediatica per renderla più efficace. L'obiettivo è quello di sviluppare una comunicazione efficace, trasparente ed empatica, capace di veicolare le tematiche trattate politicamente con modalità costruttive. La comunicazione viene intesa come una materia di studio che dovrebbe essere affrontata dall'infanzia in avanti, a partire dalle scuole primarie e proseguendo negli istituti superiori fino a tutte le facoltà universitarie, con l'intento di formare competenze comunicative solide e consapevoli.

Le nuove forme di comunicazione dovrebbero inoltre contrastare gli attuali approcci comunicativi basati su slogan, propaganda e fake news, attraverso l'introduzione di regolamenti attuativi che garantiscano una comunicazione onesta e corretta. In questa prospettiva si propone anche la creazione di enti terzi europei incaricati di controllare la veridicità della comunicazione, con particolare attenzione a determinate professioni come i media, i medici e l'ambito della giustizia, dove è fondamentale l'uso di una lingua corretta e precisa. Si suggerisce inoltre la creazione di un istituto per certificare la veridicità e l'attendibilità delle comunicazioni, prevedendo anche sanzioni penali. Per quanto riguarda il sistema informativo, si propone di togliere il finanziamento pubblico a giornali e televisioni e di vietare alle lobbies di finanziare i media, insieme a una riforma della televisione pubblica che preveda l'estromissione dei partiti. Le nomine delle commissioni di vigilanza dovrebbero inoltre essere organizzate con una maggioranza composta da membri dell'opposizione. Si propone anche di centralizzare la comunicazione e di non accettare i dibattiti come modalità principale di confronto pubblico.

Si introduce inoltre la necessità di una regolamentazione specifica per la comunicazione generata dall'intelligenza artificiale, prevedendo un'allerta obbligatoria ogni volta che una comunicazione è di origine AI e imponendo che qualsiasi informazione prodotta da sistemi di intelligenza artificiale sia chiaramente dichiarata nelle divulgazioni.

Infine, si sottolinea come la comunicazione debba estendersi anche alle tematiche sociali, con l'obiettivo di contenere e gestire gli esiti di eventi negativi della vita, come tradimenti, difficoltà nella vita coniugale e altre situazioni personali, contribuendo così a una maggiore consapevolezza e capacità di affrontare le difficoltà.

## SESSIONE 2 GRUPPO 3

### Dirottamento dei sussidi ad attività sostenibili

Convocatore/trice  
Caspani Giovanna



Gruppo molto coeso.

Si parla di:

spostare sussidi dai fossili alle rinnovabili, (solare, fotovoltaico...);

sostegno e sburocratizzazione Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS);

togliere sussidi agli allevamenti intensivi e sovvenzionare agricoltura in specie biologica;

sussidi alla ricerca “carne coltivata” e autorizzazione al commercio nell’ambito delle leggi europee;

togliere sussidi a impianti a biometano;

stop sussidi alla caccia;

togliere sussidi alla sperimentazione su animali e spostarli sulla ricerca avanzata “human based”;

spostare risorse dal riarmo al Welfare (sanità, scuola...);

fondi alla scuola e sanità pubblica rispetto a quelle private; vietare pubblicità a Gioco d’azzardo,

sigarette e alcool; eliminare enti pubblici inutili (provincia, CNEL...);

dirottare il finanziamento ai giornali a opere culturali ed enti che valorizzano la cultura nazionale;

spostare finanziamenti dalle grandi opere al consolidamento e messa in sicurezza dei territori;

censimento delle opere pubbliche incompiute e valutazione della reale utilità delle medesime in

funzione della tutela del territorio e della volontà dei suoi abitanti.

### Giustizia

Convocatore/trice  
De Paolis Alessandro



Il gruppo ha discusso sui temi fondamentali riguardo la giustizia e propone una serie di punti che riteniamo di fondamentale importanza in merito a questo tema, centrale nella nostra vita.

Nel pieno rispetto della persona nella sua totalità, questo è quello che si chiede:

aumentare la prevenzione generale affinché ci sia riduzione della delinquenza → maggiore vicinanza dello Stato al cittadino, in modo che si senta più protetto o sicuro, maggiore fiducia nel servizio giustizia;

informare maggiormente i cittadini sul tema per fare in modo che abbiano maggiore consapevolezza della cultura della legalità;

risoluzione alternativa delle controversie civili → maggiore uso dell'arbitrato e metodi alternativi per evitare di adire direttamente il giudice, maggiori negoziati tra le parti per trovare un accordo per non sovraccaricare gli uffici giudiziari già oberati di lavoro, competenza comunale per la risoluzione delle controversie più semplici (ufficio comunale che dia consulenza al cittadino per non intasare i tribunali);

aumentare l'assunzione di personale ausiliario (Ufficio per il Processo, UPP) e amministrativo;

velocizzare i processi → sanzioni per avvocati che presentano appelli o ricorsi manifestamente infondati per allungare i tempi;

istituzione della figura del consulente giuridico, pagato dallo stato in patrocinio gratuito, che dia consigli ai cittadini nelle cause civili;

obbligo per i magistrati di approfondire le conoscenze sulle organizzazioni criminali con corsi di formazione;

aumentare i poteri del difensore civico regionale;

maggior fiscalità per i reati contro gli animali e contro l'ambiente;

maggior tutela per i testimoni di giustizia;

nuovi istituti penitenziari;

## SESSIONE 2 GRUPPO 5

### Valorizzazione zone estreme contro lo spopolamento

Convocatore/trice  
Leoni Giuseppe



#### Problemi e cause:

assenza di servizi, anche primari (es: sanità);  
scarso lavoro;  
calo demografico → case vuote o indirizzare al turismo

#### Soluzioni:

aumento servizi, soprattutto per i bisogni primari anche attraverso consorzi tra enti locali;  
finanziamento tramite tassazione adeguata (nazionale) e/o detassazione in funzione delle specificità ambientali;  
caso Riace.

#### Vantaggi:

qualità della vita dei residenti;  
vigilanza territorio;  
turismo sostenibile;  
qualità dei prodotti alimentari.



**GRUPPO 1**

Reddito scolastico, scuola pubblica asilo nido

**GRUPPO 2**

Persone senza casa

**GRUPPO 3**

Disabilità e inclusione, tassa di soggiorno

**GRUPPO 4**

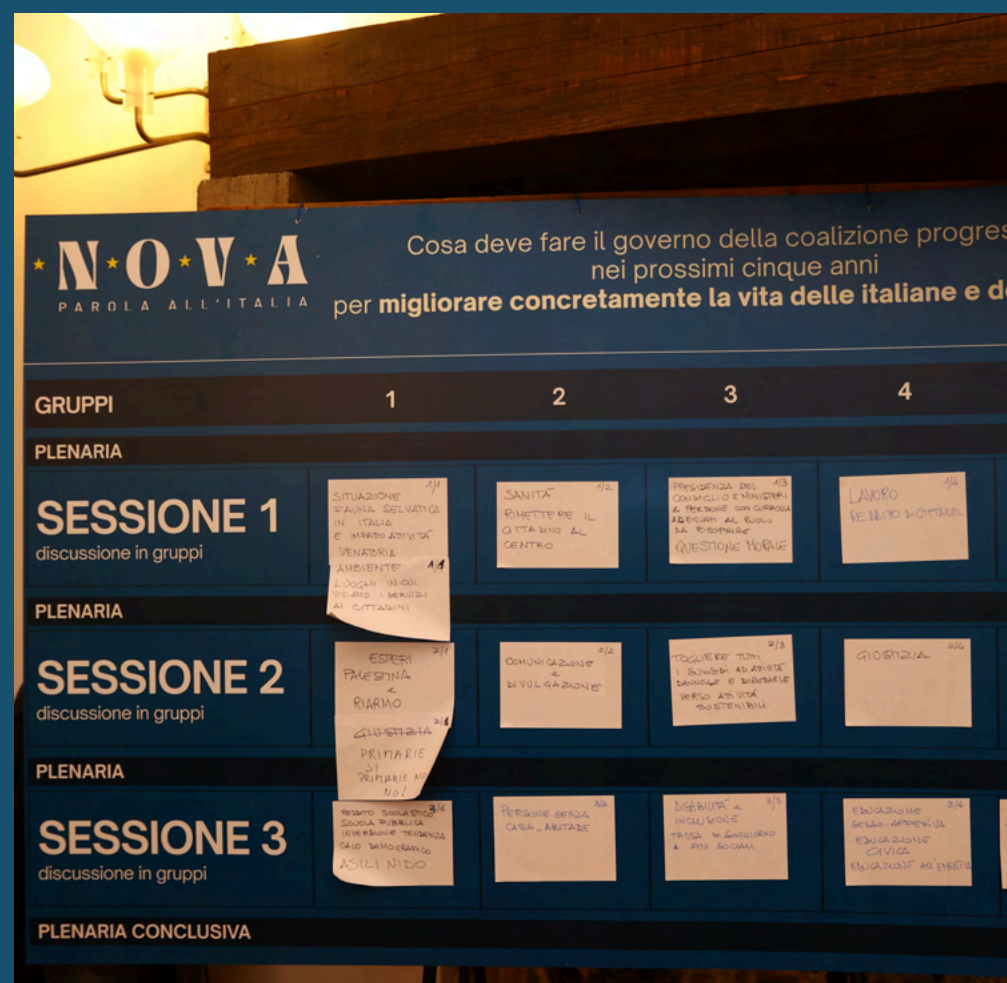
Educazione sesso-affettiva  
Educazione Civica  
Educazione all'empatia

**GRUPPO 5**

Biodiversità - Tutela animale

**GRUPPO 6**

Carcere e immigrazione



**SESSIONE 3 GRUPPO 1**

**Reddito scolastico, scuola pubblica, asili nido**

**Convocatore/trice  
Donato Lamonaca**



Reddito scolastico, erogazione denaro alle famiglie con figli che vanno a scuola statale; l'inversione della decrescita demografica; problema chiusura scuola per mancanza di alunni; tasso di natalità per donna 1.19, dati Istat; provvedimenti per la natalità;

Cosa copre la spesa? Tutti i servizi che servono per i figli che vanno a scuola; dove tenere i figli quando i genitori sono a lavoro, se non ci sono i nonni disponibili; spese di trasporto. In ogni caso è a disposizione della famiglia l'uso del reddito ottenuto. Lo scopo è incentivare la natalità.

C'è chi dice che il problema è fare prima famiglia, a cui bisogna dare aiuti; mutuo a zero per coppie under 35;

Proposte:

togliere spese attuali per frequenza; scuole vicine o trasporto pubblico gratuito; accesso facilitato; migliore offerta scolastica; successo scolastico; orario lungo gratuito; orario scolastico che copre l'orario lavorativo dei genitori; inserimento di aule polifunzionali in ogni scuola; accoglienza di alunni stranieri con personale qualificato (mediatori culturali);

asili nido: solo comunale e non privato;

il sussidio serve per migliorare l'offerta attuale;

proposta di nuovo modello sociale che accompagna la famiglia durante la vita scolastica dei figli. Il figlio una volta era visto come una risorsa, il nuovo pensiero sociale circolante carica di oneri scoraggianti la natalità;

il reddito scolastico è uno strumento che insieme ad altri può aiutare a riportare l'aumento della crescita demografica. Ci sono studi che dimostrano che lo stato può aumentare le risorse per la scuola;

gli aiuti per tutti, perché sono tutti cittadini, compresi gli stranieri, che nella totalità portano a raggiungere lo scopo della crescita demografica;

progetto di politica scolastica con più risorse da trovare in qualsiasi modo;

si precisa che il reddito scolastico prevedibile solo per gli alunni della scuola di stato, fonda la sua ragione nella parte super partes dello Stato, soggetto neutro e non incline ad aderire a pensieri di parte.

## SESSIONE 3 GRUPPO 2

### Persone senza casa

Convocatore/trice  
Francesco Biraghi  
Adducci Roberto



La questione abitativa non è più una emergenza, è piuttosto una realtà strutturale. Il caro prezzi si estende dal centro cittadino a quello più esterno, coinvolgendo nella problematica sempre più persone.

C'è quindi una estrema necessità di recuperare le abitazioni pubbliche investendo nella messa a norma e nella manutenzione ordinaria e straordinaria. Lo stesso vale per le abitazioni private attraverso convenzioni con l'azionariato sociale come, per esempio, le cooperative edificatrici e con convenzioni con partenariato privato, come fondazioni, associazioni, ecc.

Altro aspetto per governare la situazione abitativa è sicuramente ripensare alla tassazione degli affitti brevi, prevedendo un incremento della tassa per mantenere e gestire il fenomeno del turismo. Stesso ragionamento, ma inverso, vale per gli affitti a medio e lungo termine: cioè incentivare attraverso una tassazione minore delle imposte per coloro che scelgono questa forma di locazione. Deve essere quindi impossibile lucrare su un diritto essenziale come l'abitare.

Altresì è necessario costituire una nuova regolamentazione al fine di uscire dalla logica speculativa immobiliare residenziale, proponendo ad esempio concessioni di mutui garantiti dallo stato per acquisto prima casa, oppure equo canoni per affitti calmierati.

Una forte spinta potrebbe arrivare dalla tassazione dei grandi patrimoni da parte dello stato per finanziare la spesa pubblica sociale dell'edilizia residenziale.

Per quelle soluzioni che necessitano di nuove unità abitative la prerogativa dovrà seguire le direttive europee riguardo al consumo di suolo zero, investendo perciò sulle aree dismesse.

## SESSIONE 3 GRUPPO 3

### Disabilità e inclusione Tassa di soggiorno

Convocatore/trice  
Arrighi Andrea



Ripristinare il fondo della disabilità fino al 1% del PIL;  
sia a livello regionale che nazionale considerare ciò che oggi è spesa per il sostegno alla disabilità come un vero e proprio investimento;  
I caregivers (supporto economico per chi assiste i disabili) devono essere parificati al disabile nell'accesso alle cure, il caregiver deve avere diritto alla parificazione fiscale;  
potenziamento dei canali dei centri per l'impiego nel collocamento mirato;  
estensione delle misure B1 e B2 a livello nazionale e definizione di un tetto minimo nella erogazione del contributo, non cumulabilità fiscale del contributo, inserimento nella misura B1 e B2 le attività ricreative estive e sportive dei disabili;  
supporto scolastico alla disabilità, non riferita agli aspetti didattici: il personale addetto deve rispettare l'esclusività di rapporto con il disabile, il personale deve essere iscritto all'ordinamento albo sanitario nelle seguenti figure professionali: medico, infermiere professionale educatore sanitario e psicologo;  
RSA: ristrutturazione delle quote di erogazione dei servizi, internalizzazione delle RSA non corrispondenti ai criteri di qualità di servizio offerto e qualità del lavoro in struttura;  
completare la messa a terra del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) nei comuni (con sanzioni per gli inadempienti);  
trasparenza nella gestione e rendicontazione dei fondi provenienti dalle tasse di soggiorno e turismo e loro destinazione esclusiva a fini sociali;  
revisione del sistema di assegnazione degli ausili ai disabili e loro ritiro; introdurre l'utilizzo del verticalizzatore come ausilio principale della gestione delle attività della vita quotidiana al domicilio e nelle strutture di degenza;  
pratiche di attribuzione delle modifiche alle auto per disabili, la proposta è quella di renderle totalmente a carico del welfare;  
progetti di vita autonoma: incrementare i posti disponibili nelle strutture dedicate e allinearle alla richiesta; revisione dei criteri di assegnazione delle posizioni di dirigenza, da affidare a persone con curricula specifici del ramo;  
riformare il criterio di definizione del ruolo del ministro della disabilità, che deve essere una persona che abbia una esperienza di vita come disabile o caregiver o professionista del settore da almeno 10 anni.

## SESSIONE 3 GRUPPO 4

Educazione sesso-affettiva  
Educazione civica  
Educazione all'empatia

Convocatore/trice  
Stefania Macri  
Gabriele Secco



Cultura civica come presupposto → Costituzione, diritti e doveri → Declinazione del quotidiano attraverso: educazione finanziaria, stradale, amministrativa, politica, del lavoro e sindacale.

Educazione sesso-affettiva:

attualmente scarsa, inadeguata e spesso in mano a consultori privati e politicamente/ideologicamente orientati;

necessità di inserirla dal primissimo ciclo educativo (asilo nido), necessità che sia formalizzata e istituzionalizzata per non lasciarla alle famiglie, in quanto non hanno strumenti o, spesso, sono il problema (v. abusi sessuali minori);

i consultori pubblici devono avere un ruolo di primo piano, così come dev'essere stabilita una figura professionale (sessuologo/psicologo) a disposizione nelle scuole;

l'educazione sesso-affettiva non deve avere linguaggio edulcorato;

necessità di educazione alla prevenzione e di gratuità della prevenzione (misure contraccettive distribuite dalle scuole);

necessità di regolamentare l'uso dei social per i minorenni;

sensibilizzazione alla diversità e normalizzazione della diversità;

educazione al consenso;

percorsi condivisi di educazione sesso-affettiva con i genitori e le figure educanti (es. nonni).

### Biodiversità Tutela animale

Convocatore/trice  
Panzeri Cristina



Il lupo come bioregolatore:

riportare il lupo a specie particolarmente protetta;

investire nell'informazione e nel supporto agli allevatori per la promozione della coesistenza attraverso l'impiego delle misure di prevenzione e protezione;

le associazioni di categoria devono promuovere dette misure presso gli associati e fare da tramite nei bandi pubblici;

Incompatibilità dell'attività venatoria con la biodiversità:

ripristino della tutela della fauna selvatica, annullando le modifiche apportate con il DDL 1552;

potenziamento dei Carabinieri Forestali affinché siano concretamente operativi sul controllo del territorio, al fine di una reale lotta al bracconaggio;

divieto assoluto dello sfruttamento economico della fauna selvatica;

Tutela degli animali e attuazione concreta del nuovo art.9 della Costituzione:

declinata nelle aule giudiziarie: attualmente, a causa dei ritardi e delle inefficienze del sistema giudiziario italiano, i reati sugli animali non vengono pressoché perseguiti. È necessario implementare sezioni che si occupino esclusivamente di questi reati, anche considerato il fatto che la violenza sugli animali spesso precede la violenza sugli umani. Dovrebbe essere declinata nelle scuole, con l'insegnamento dell'empatia e del rispetto verso gli animali.

Biodiversità è rispetto per tutti gli animali:

### Carcere e immigrazione

Convocatore/trice  
Ditardo Liliana  
Alessio Talarico



Depenalizzazione dei reati minori (Es: spaccio droghe leggere);  
liberalizzazione droghe leggere;  
porre maggiore attenzione agli aspetti psichiatrici dei detenuti con la creazione di strutture di supporto psichiatrico;  
mettere in contatto le strutture carcerarie con i centri per l'impiego, per agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro;  
creazione di strutture alternative al carcere per reati minori;  
creazione di soluzioni abitative a canoni agevolati per il post pena;  
favorire l'integrazione dei migranti nel tessuto sociale con percorsi di studio della lingua italiana;  
stringere accordi con i paesi di origine dei migranti, con l'obiettivo di colmare la carenza di manodopera in specifici settori quali edilizia, agricoltura o altri lavori usuranti e sottopagati che gli italiani non sono disposti a fare.

## CREDITI



### PROMOTORE

Movimento 5 Stelle Como e Provincia

### COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Alberici Silvia  
Di Giuseppe Patrizia  
Douglas Scotti Federica  
Talarico Alessio  
Tettamanti Paolo  
Valsecchi Fulvio  
Zollo Mattia

### COORDINAMENTO LOGISTICO

Alberici Silvia  
Douglas Scotti Federica

### FOTO E VIDEO

Borri Massimo

### INSTANT REPORT

Cattaneo Matilde  
Zollo Mattia

Un ringraziamento speciale a Erba Raffaele e Currò Giovanni per il supporto.

# I QUATTRO PRINCÌPI



Chi partecipa è la persona giusta  
Qualunque cosa succeda va bene  
Quando si inizia, si inizia  
Quando si finisce, si finisce

·NOVA·  
PAROLA ALL'ITALIA



# BOMBI



Fanno rumore  
Saltano da una sessione all'altra  
Impollinano e reimpollinano  
Destabilizzano, spiazzano  
Danno ricchezza e varietà

·NOVA·  
PAROLA ALL'ITALIA



# LEGGE DEI DUE PIEDI



Se durante l'Open Space Technology ti accorgi che non stai né imparando né partecipando attivamente, usa i tuoi piedi e spostati in un luogo in cui il tuo contributo sia più efficace

·NOVA·  
PAROLA ALL'ITALIA





**NOVA**  
PAROLA ALL'ITALIA  
Cosa deve fare il governo della coalizione progressista  
nei prossimi 1000 giorni  
per migliorare concretamente la vita delle italiane e degli italiani?

**FARFALLE**  
Sono silenziose  
Stanno in disparte  
Intorno a sé generano  
lucono gli altri a ritas  
lano spazio a nuove  
mettono di riordina